

IMPOSTAZIONE E SCOPO DEL VOLUME

Original

IMPOSTAZIONE E SCOPO DEL VOLUME / Fasana, Sara. - ELETTRONICO. - (2022).

Availability:

This version is available at: 11583/2973460 since: 2022-11-29T09:17:34Z

Publisher:

Politecnico di Torino

Published

DOI:

Terms of use:

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

Publisher copyright

(Article begins on next page)



**DAL RILIEVO AL PROGETTO DI CONSERVAZIONE
PROGRAMMATA SOSTENIBILE.
MATERIALI, TECNICHE, STRUMENTI.**

Quadro della ricerca

**PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA
ITALIA-SVIZZERA 2017-2020**

I SACRI MONTI: PATRIMONIO COMUNE DI VALORI, LABORATORIO PER LA CONSERVAZIONE SOSTENIBILE ED UNA MIGLIORE FRUIBILITÀ TURISTICA DEI BENI CULTURALI

ID progetto 473472

Capofila e partners del progetto

Parte italiana

Capofila: Università del Piemonte Orientale

partner associati:

- Ente di Gestione dei Sacri Monti
- Politecnico di Torino, Dipartimento di Ingegneria Strutturale Edile e Geotecnica - DISEG
- Confartigianato Imprese Piemonte Orientale
- Centro per la Conservazione e il Restauro dei Beni Culturali "La Venaria Reale"
- Regione Piemonte

Parte svizzera

Capofila: Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana

partner associati:

- Repubblica e Cantone Ticino - Dipartimento del territorio - Ufficio dei beni culturali
- Repubblica e Cantone Ticino Dipartimento delle finanze e dell'economia - Sezione della logistica

Gruppo di lavoro e ricerca

Parte italiana

Università del Piemonte Orientale

Assegni di Ricerca / Borse di studio

EI Emmanuele Iacono
GMV Gianvito Marino Ventura

Politecnico di Torino

MDG Matteo Del Giudice
SF Sara Fasana
AL Andrea Maria Lingua
MZ Marco Zerbinatti

Assegni di Ricerca / Borse di studio

IB Ilaria Bonfanti
EC Elisabetta Colucci
IDL Ilaria De Luci
MI Marco Indolfi
FM Francesca Matrone
AS Alessandra Spadaro

Ente di Gestione dei Sacri Monti

AA Antonio Aschieri
MP Marco Posillipo

Confartigianato Imprese Piemonte Orientale

MC Marco Cerutti
(TC Tania Catalano)
(MDM Michela Dello Stritto)
(RF Renzo Fiammetti)
(AS Alessandro Scandella)
(AS Andrea Scarafiotti)
(CV Claudia Vignarelli)

Parte svizzera

Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana - SUPSI

GJ Giacinta Jean
AJ Albert Jornet
FP Francesca Piqué
GR Giulia Russo

Repubblica e Cantone Ticino - Dipartimento del territorio - Ufficio dei beni culturali

LC Lara Calderari

Repubblica e Cantone Ticino - Dipartimento delle finanze e dell'economia - Sezione della logistica

TD Timothy Delcò

Contributi di professionisti, di consulenti o di persone appartenenti ad altri Enti

GB Gianni Bretto
AS Andrea Scotton

Questo volume è stato prodotto e cofinanziato da Confartigianato Imprese Piemonte Orientale in qualità di partner del progetto di cooperazione MAIN10ANCE, con l'intento di stimolare le scuole tecniche e professionali del territorio a inserire nei propri piani di studio momenti di approfondimento per la valorizzazione della cultura e del patrimonio tradizionale diffuso; si propone come guida operativa per la lettura e l'interpretazione del contesto territoriale e delle tecniche costruttive tradizionali, nonché per l'utilizzo di nuovi strumenti multimediali per il rilievo e la modellazione del costruito, con l'obiettivo generale di diffondere interesse per la conoscenza di questi temi e favorire l'applicazione di buone pratiche di conservazione.

Il volume insieme con i "Kit digitali" - distribuiti agli Istituti Tecnici delle Province di Vercelli, Novara e Verbano Cusio Ossola che hanno attivi i corsi di Costruzione Ambiente e Territorio - rappresentano azioni concrete che Confartigianato Imprese Piemonte Orientale ha messo in campo per promuovere un rinnovato dialogo tra le generazioni, per diffondere consapevolezza dei valori della cultura locale e del "saper fare" presso i giovani, in coerenza con gli obiettivi Statutari dell'Associazione e con la volontà degli Organi Direttivi.

MAIN10ANCE

**DAL RILIEVO AL PROGETTO DI CONSERVAZIONE
PROGRAMMATA SOSTENIBILE**

MATERIALI, TECNICHE, STRUMENTI

a cura di Sara Fasana e Marzo Zerbinatti



IMPOSTAZIONE E SCOPO DEL VOLUME

S. FASANA

1 DALLA LETTURA DEL PAESAGGIO ANTROPIZZATO, ALLA CONOSCENZA DEL CONTESTO, ALLA CULTURA DEL COSTRUITO

1 | 1

1.0 RICHIAMI PER LA LETTURA DEL PAESAGGIO ANTROPIZZATO

S. FASANA, M. ZERBINATTI

2 MATERIALI LOCALI E MAGISTERI TRADIZIONALI: CULTURA TECNICA PER LA CONSERVAZIONE, L'INNOVAZIONE SOSTENIBILE E LA CURA DEL PATRIMONIO

3 | 1

2.0 INTRODUZIONE

M. ZERBINATTI

2.1 OPERE DI PIETRA A SECCO: LE PAVIMENTAZIONI

G. BRETTO

2.2 OPERE DI PIETRA A SECCO: LE SEI REGOLE PRATICHE DEL BUON COSTRUIRE

G. BRETTO

2.3 IL TETTO STORICO

A. SCOTTON

2.4 MURATURE A VISTA, INTONACI, SUPERFICI TINTEGGIATE

M. ZERBINATTI

2.5 GESTIONE DEL VERDE ARBOREO DEI GIARDINI AD ALTA FRUIZIONE

A. ASCHIERI

3 NUOVI STRUMENTI PER UNA CONOSCENZA DIFFUSA E CONDIVISA

3 | 1

3.1 INTRODUZIONE ALLA DIGITALIZZAZIONE PER IL COSTRUITO

A.M. LINGUA, F. MATRONE, S. FASANA, M. INDOLFI

3.2 STRUMENTI INNOVATIVI PER LA RAPPRESENTAZIONE, IL PROGETTO E LA GESTIONE DEL COSTRUITO

M. DEL GIUDICE, M. VOZZOLA, E. COLUCCI, F. MATRONE

3.3 SCENARI FUTURI

E. IACONO, G.M. VENTURA, M. CERUTTI

IMPOSTAZIONE E SCOPO DEL VOLUME

di Sara Fasana

COME NASCE L'IDEA DI QUESTO VOLUME?

L'idea di questo volume nasce in un contesto di dialogo tra studiosi, maestranze esperte, tecnici, insegnanti, rappresentanti di Associazioni di Categoria, Architetti e giovani professionisti, accomunati da una vivace curiosità per la "cultura costruttiva storica", da un senso di profonda consapevolezza della ricchezza del patrimonio ricevuto in dote dalle generazioni del passato, e, conseguentemente, da un senso di urgenza e responsabilità per una loro gestione e conservazione "sostenibili", unico strumento per *tra-mandare* questi patrimoni, e con essi il bagaglio che custodiscono, alle generazioni future.

Accostarsi con questo atteggiamento al tema della conservazione dei Beni Culturali complessi, oggetto del Progetto di Ricerca Interreg *MAIN10ANCE*, significa riconoscere i Sacri Monti del Piemonte, che ne hanno costituito i casi di studio privilegiati, come luoghi identitari, scrigni di conoscenza e **laboratori di esperienze**.

Laboratori di esperienze di ieri, poiché il cantiere rappresenta da sempre il luogo privilegiato di dialogo e di trasmissione di saperi costruttivi tra generazioni; laboratori di esperienze di oggi (e di domani), poiché solo nel dialogo fattivo tra i numerosi attori chiamati a concorrere alla conservazione e valorizzazione di questi patrimoni è possibile trarre a risultati di eccellenza, declinando, nel rispetto della tradizione, un efficace e consapevole utilizzo di strumenti e tecniche innovative.

Ma tutto ciò deve essere coltivato in un terreno fertile: occorre rivolgersi con semplicità ed efficacia alle nuove generazioni, per offrire strumenti che li rendano interpreti consapevoli, appassionati e preparati di fronte alle grandi sfide globali, capaci di mettere in campo, oggi, come ieri, risposte di eccellenza locali.

Questo nella convinzione che non si può custodire un bene senza consapevolezza del suo valore;

non si può acquisire consapevolezza di tale valore se non si posseggono chiavi per ri-conoscersi come attori protagonisti, connotati da una forte identità culturale;

non si può diventare interpreti propositivi se non si è coinvolti in un virtuoso processo di ri-appropriazione della cultura costruttiva storica, profondamente radicata in un territorio, inscindibilmente legata ai materiali locali e frutto delle tecniche e dei magisteri che li hanno con sapienza plasmata in opere di architettura e arte, oggi universalmente riconosciute come Patrimonio dell'Umanità.

A CHI SI RIVOLGE?

Per i motivi sopra richiamati, questo volume si rivolge in particolare ai giovani studenti degli Istituti Tecnici Superiori per Geometri, ma anche, in generale, agli Studenti delle Scuole Secondarie di Secondo grado e, in definitiva, a tutti coloro che, condividendo un interesse per l'oggetto della trattazione, avvertano la *necessità* di partecipare al *dialogo*.

CON QUALI OBIETTIVI?

Il primo obiettivo, forse più semplice, è condividere i primi risultati del lavoro di ricerca e formazione condotti con il Progetto *MAIN10ANCE*. I contenuti specifici di questo volume rappresentano una sintesi del dialogo e del confronto condotti nei tre anni di svolgimento delle attività.

Il secondo, e più ambizioso, è avviare un progressivo coinvolgimento di una pluralità di figure, dagli studenti ai professionisti, alle maestranze, agli amministratori, affinché ciascuno possa, in relazione con i propri interessi e le proprie competenze, contribuire:

- in modo diretto, attraverso esperienze di cantiere, esercitazioni laboratoriali, ad arricchire la struttura e i contenuti della Piattaforma *MAIN10ANCE*;
- in modo indiretto, attraverso la ricerca sul campo e la pratica corrente, a diffondere metodo e conoscenza.

COME È STRUTTURATO IL VOLUME?

Il Volume è strutturato come una raccolta di Schede Operative, impostate seguendo una forma di dialogo diretto, al fine di rendere il più possibile efficace la trattazione, ma anche per sottolineare, in modo implicito, l'importanza di una "buona domanda" (non solo nelle dinamiche didattiche).

Si compone di tre Sezioni Tematiche, con l'intento di suggerire un metodo universalmente valido, nei suoi principi generali, per accostarsi ai temi della conservazione e della valorizzazione.

QUALI ARGOMENTI SONO PROPOSTI? CON QUALI FINALITÀ?

La prima sezione **Dalla lettura del paesaggio antropizzato, alla conoscenza del contesto, alla cultura del costruito** introduce alcuni richiami all'importanza dell'indagine critica per l'interpretazione del contesto (nella sue più ampie declinazioni di contesto culturale, artistico, socio-economico, per esempio), come primo momento necessario e fondativo per il progetto (sia esso di conservazione, recupero, manutenzione, documentazione, valorizzazione).

La seconda sezione **Materiali locali e magisteri tradizionali: cultura tecnica per la conservazione, l'innovazione sostenibile e la cura del patrimonio** evidenzia la necessità di un costante approfondimento della conoscenza della cultura tecnica tradizionale, con le connotazioni locali derivanti dalle specifiche contingenze (disponibilità di materiali, infrastrutturazione del territorio, matrici culturali) e con possibili stratificazioni ascrivibili a cause differenti (innovazioni tecnologiche, trasformazioni socio-economiche, eventi storici). Si compone di pochi capitoli, che affrontano in modo puntuale e a tratti estremamente dettagliati alcuni magisteri costruttivi storici, con riferimento a tipi di manufatti particolarmente significativi nel contesto di pertinenza dei Sacri Monti. Questi temi sono stati scelti poiché tra i più urgenti e rappresentativi per questi complessi, ma anche in ragione della loro significativa numerosità nel patrimonio diffuso. Le schede proposte sono quindi utili riferimenti per interventi tra i più ricorrenti nella storia conservativa dei Sacri Monti così come nella pratica corrente.

La terza sezione **Nuovi strumenti per una conoscenza diffusa e condivisa** si propone di richiamare strumenti e tecniche innovativi, sempre più adottati a supporto della pratica professionale (prevalentemente per il rilievo e la digitalizzazione del costruito), con l'obiettivo di far acquisire, seppure in modo generale, un adeguato grado di consapevolezza per un loro efficace utilizzo. Adottare strumenti innovativi non significa reiterare in modo acritico processi predeterminati, bensì "pianificare" di volta in volta il loro utilizzo, che deve essere declinato per il caso specifico, in modo coerente rispetto

- al contesto (in funzione della tipologia del bene, per esempio),
- ai requisiti (di conservazione, di adeguamento funzionale corrente, di rappresentazione, per esempio),
- alle risorse disponibili (non solo, ma anche economiche).

ISBN 978-88-85745-82-7



vers. 01 - 06/22

